INTERPUMP GROUP

POLICY

SALUTE, SICUREZZA SUL LAVORO E AMBIENTE

Documento approvato il 14 febbraio 2020

Documento rivisto e aggiornato il 22 gennaio 2024 (1° revisione)

Indice

1. Introduzione ... 2
1.1. Obiettivi ... 2
1.2. Ambito di applicazione ... 2
1.3. Modalità di adozione ... 2
1.4. Riferimenti normativi ... 2
2. Ruoli e responsabilità di gestione della Policy ... 3
2.1. Funzione Internal Audit, Risk & Compliance di Gruppo ... 3
2.2. Comitato Controllo e Rischi di Interpump Group S.p.A. ... 3
2.3. Comitato Sostenibilità di Interpump Group S.p.A. ... 3
3. Il Codice Etico di Gruppo ... 3
4. Piano strategico triennale ESG 2023 - 2025 ... 3
5. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ... 3
5.1. Organizzazione della salute e sicurezza sul lavoro ... 3
5.2. Partecipazione dei lavoratori ... 4
5.3. Valutazione dei rischi ... 4
5.4. Formazione e addestramento ... 5
5.5. Misure minime di prevenzione ... 5
5.6. Gestione degli appaltatori, visitatori e personale esterno presente nei luoghi di lavoro ... 6
5.7. Trasferte e distacco dei lavoratori ... 7
5.8. Salute e sicurezza all'interno della catena di fornitura ... 7
6. Ambiente ... 8
6.1. Emissioni in atmosfera ... 8
6.2. Scarichi idrici, sversamenti e contaminazione dell'ambiente ... 9
6.3. Rifiuti ... 9
6.4. Rispetto dell'ambiente all'interno della catena di fornitura ... 10
7. Reportistica e segnalazioni ... 11
8. Provvedimenti disciplinari e rimedi contrattuali ... 11
9. Formazione del Personale ... 11

1. Introduzione

1.1. Obiettivi

Il Gruppo Interpump considera imprescindibile la protezione e la promozione della **salute** e della **sicurezza dei lavoratori** e la tutela dell'**ambiente**, a beneficio della collettività e delle generazioni future. Il Gruppo Interpump si impegna a diffondere la cultura della sicurezza e del rispetto dell'ambiente promuovendo comportamenti responsabili e consapevoli dei rischi mettendo a disposizione le risorse organizzative ed economiche necessarie a prevenire incidenti, malattie professionali e a migliorare continuamente le condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché a preservare l'ambiente circostante.

La presente Policy è finalizzata a fornire un set di norme, principi e misure in materia di salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente al fine di eliminare i pericoli e prevenire il rischio di incidenti, infortuni, malattie professionali e minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico delle attività del Gruppo nel rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui opera.

La presente Policy, inoltre, promuove una cultura della "accountability", in cui il ruolo e la responsabilità di ogni individuo contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Policy stessa, anche attraverso il successo nell'esecuzione di iniziative sostenibili.

1.2. Ambito di applicazione

La presente Policy è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A., e **la sua adozione e attuazione è obbligatoria per tutte le società del Gruppo** ed è conseguentemente vincolante per i comportamenti di tutti i lavoratori, e, per quanto applicabile ai lavoratori appartenenti a ditte esterne che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operino all'interno dei luoghi di lavoro o effettuino attività sotto il controllo di una delle società del Gruppo (di seguito "Lavoratori Esterni").

É dovere di ciascuna società del Gruppo Interpump portare la presente Policy è a conoscenza dei Lavoratori Esterni, anche se aventi rapporti discontinui o temporanei con la società; esigere dai Lavoratori Esterni, nello svolgimento della loro attività, il rispetto dei principi e degli obblighi enucleati nella presente Policy; adottare le necessarie iniziative di natura interna nel caso di mancata o parziale esecuzione dell'impegno di osservare le disposizioni contenute nella presente Policy e ad esse riferibili o, nel caso di rifiuto, valutarne le opportune azioni, ivi incluso l'interruzione del rapporto.

1.3. Modalità di adozione

Ciascuna società del Gruppo Interpump adotta tempestivamente la presente Policy tramite **delibera del Consiglio di Amministrazione o del corrispondente organo** qualora la società non preveda l'istituzione di un Consiglio di Amministrazione. La delibera del Consiglio di Amministrazione, o dell'organo corrispondente, che approva la presente Policy deve essere successivamente inoltrata alla funzione Compliance di Gruppo al fine di monitorarne la corretta e tempestiva adozione.

1.4. Riferimenti normativi

Interpump Group S.p.A. è il maggiore produttore mondiale di pompe a pistoni professionali ad alta pressione e uno dei principali gruppi operanti sui mercati internazionali nel settore dell'oleodinamica. La società è quotata sul mercato azionario gestito da Borsa Italiana, segmento Euronext STAR. Con oltre due terzi del proprio fatturato realizzati all'estero, il Gruppo distribuisce i propri prodotti in oltre 60 Paesi, sui mercati dell'Europa occidentale e dell'America settentrionale come nei paesi emergenti del Far East asiatico e del Sud America.

Poiché Interpump Group S.p.A. ha sede legale in Italia, il personale dipendente, gli amministratori e i Lavoratori Esterni della società sono tenuti al rispetto della **normativa italiana**, e in particolare alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, tra i quali la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle norme a tutela dell'ambiente.

Essendo il Gruppo Interpump un'organizzazione multinazionale, tutti i dipendenti, amministratori e Lavoratori Esterni sono soggetti a **leggi e regolamenti vigenti nel Paese in cui operano**.

Il Gruppo Interpump crea consapevolezza interna ed esterna riguardo alle iniziative ambientali e l'impatto ambientale e si aspetta che i suoi partner commerciali, come fornitori e subappaltatori, si impegnino a loro volta nelle proprie responsabilità ambientali.

2. Ruoli e responsabilità di gestione della Policy

2.1. Funzione Internal Audit, Risk & Compliance di Gruppo

La **Funzione Internal Audit, Risk & Compliance di Gruppo** assicura l'aggiornamento e l'effettività della presente Policy, ovvero:

- monitora la corretta adozione della presente Policy da parte delle società del Gruppo;
- supporta le direzioni/funzioni aziendali delle società del Gruppo nell'adozione dei presidi e degli strumenti di prevenzione del rischio di incidenti sul lavoro, malattie professionali e inquinamento dell'ambiente, così come previsto dalla presente Policy;
- effettua, sulla base di un piano di audit annuale con approccio *risk based* o in relazione a eventi di particolare rilevanza, verifiche di conformità alla presente Policy da parte delle società del Gruppo;
- supporta le iniziative di formazione verso le direzioni/funzioni aziendali delle società del Gruppo;
- redige una relazione semestrale circa gli esiti delle proprie attività di monitoraggio e audit da sottoporre al Comitato Controllo e Rischi, all'Organismo di Vigilanza e al Collegio Sindacale di Interpump Group S.p.A.

2.2. Comitato Controllo e Rischi di Interpump Group S.p.A.

Il **Comitato Controllo e Rischi** di Interpump Group S.p.A. supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative ai temi in materia di salute, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela ambientale o relativi a gravi violazioni della presente Policy.

2.3. Comitato Sostenibilità di Interpump Group S.p.A.

Il **Comitato Sostenibilità** di Interpump Group S.p.A. svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni in ambito di sostenibilità, per tale intendendosi gli obiettivi, i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società ai fini del perseguimento del successo sostenibile, incluso in materia ESG (*environmental, social and governance*).

3. Il Codice Etico di Gruppo

Il **Codice Etico** costituisce un insieme di principi la cui osservanza è di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine del Gruppo Interpump. A tali principi si ispirano le operazioni, i comportamenti e i rapporti sia interni che esterni facenti capo alle società del Gruppo Interpump.

4. Piano strategico triennale ESG 2023 - 2025

L'impegno del Gruppo Interpump verso una crescita economica sostenibile passa attraverso l'adozione di una strategia integrata in grado di coniugare il successo del proprio *business* con i principi di sostenibilità e la creazione di valore nel lungo periodo per gli stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione di Interpump Group S.p.A. ha approvato il **Piano strategico triennale ESG 2023 – 2025** (di seguito "Piano ESG"), il quale definisce la visione strategica del Gruppo in tema di sostenibilità e responsabilità sociale di impresa.

LE AREE A RISCHIO E I PRINCIPI DI CONDOTTA

5. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

5.1. Organizzazione della salute e sicurezza sul lavoro

Il personale dipendente delle società del Gruppo deve avere una chiara **comprensione del proprio ruolo, delle proprie responsabilità e dei livelli di autorità** pertinenti agli ambiti della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, al fine di garantire l'incolumità propria e di tutti i lavoratori.

L'Amministratore Delegato, il General Manager della società o il soggetto dotato di adeguata procura in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ha **l'obbligo di redigere un organigramma che definisca le mansioni, i ruoli e le responsabilità** di ogni singolo lavoratore coinvolto nel processo di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La società dovrà facilitarne la consultazione a tutti i lavoratori tramite affissione dell'organigramma nelle varie bacheche posizionate all'interno dei locali e/o tramite pubblicazione sulla rete intranet aziendale. In particolare, la società avrà l'obbligo di aggiornare l'organigramma a seguito di eventuali modifiche organizzative che impattino sul processo di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

5.2. Partecipazione dei lavoratori

Il Gruppo Interpump promuove lo scambio di informazioni e il dialogo con i lavoratori a tutti i livelli al fine di disporre tempestivamente delle informazioni necessarie a prevenire pericoli e incidenti sul lavoro.

È dunque necessario **garantire la partecipazione dei lavoratori allo sviluppo, pianificazione, attuazione e valutazione** delle azioni di miglioramento del sistema di **gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**, soprattutto con riferimento ai seguenti temi:

- identificazione e valutazione di pericoli e rischi;
- definizione delle azioni per eliminare i pericoli e ridurre i rischi;
- definizione dei requisiti di competenza necessari a svolgere funzioni di prevenzione;
- necessità formative;
- partecipazione nell'analisi di incidenti o quasi incidenti e determinazione delle azioni correttive.

I lavoratori e i collaboratori devono essere messi in condizione di poter riferire in merito a situazioni di pericolo o potenziale pericolo. Pertanto, è fatto **espresso divieto di minacciare o attuare misure disciplinari o ritorsive** nei confronti del personale dipendente o dei Lavoratori Esterni che dovessero segnalare alle autorità competenti rischi, motivi di preoccupazione o inadempienze in tema di salute e sicurezza sul lavoro;

Le società del Gruppo Interpump dovranno:

- **eleggere** uno o più **rappresentanti dei lavoratori**, o in alternativa istituire **comitati o gruppi di lavoro** interni, al fine di agevolare il processo di consultazione e segnalazione;
- effettuare con cadenza almeno annuale una **riunione tra i rappresentanti dei lavoratori, comitati o gruppi di lavoro interni** e l'Amministratore Delegato, il General Manager della società o il soggetto dotato di adeguata procura in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di discutere delle tematiche elencate al paragrafo precedente;
- documentare e archiviare gli esiti delle consultazioni e delle valutazioni fornite dai rappresentanti dei lavoratori o dai comitati/gruppi di lavoro interni scaturite durante le riunioni.

5.3. Valutazione dei rischi

Il processo di valutazione dei rischi aiuta a comprendere e riconoscere tempestivamente i pericoli per i lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro e supporta la società nello stabilire le priorità di intervento per ridurre al minimo il rischio in tema di salute e sicurezza.

Le società del Gruppo Interpump devono **istituire uno o più processi di identificazione e valutazione dei rischi** che tengano come minimo in considerazione i pericoli derivanti da:

- attività e situazioni routinarie o non routinarie all'interno dei processi aziendali;
- utilizzo di infrastrutture, macchinari, attrezzature, materiali e sostanze chimiche;
- attività di progettazione, collaudo, produzione, assemblaggio, costruzione, erogazione di servizi, e manutenzione;
- situazioni di emergenza potenziale non pianificate;
- attività effettuate da, o proprie attività che potrebbero interferire con, coloro che hanno accesso ai locali aziendali quali appaltatori, visitatori e manutentori e Lavoratori Esterni in generale;
- attività effettuate fuori sede presso clienti, fornitori o altre società del Gruppo;
- cambiamenti nell'organizzazione, nelle attività operative o nei processi aziendali.

La **valutazione dei rischi** deve essere **documentata e deve essere approvata** dal Datore di Lavoro e/o dal soggetto individuato dalla normativa vigente nel Paese in cui opera la Società..

La valutazione dei rischi dovrà essere soggetta ad aggiornamento o revisione a seguito di modifiche organizzative che possano avere un impatto sul sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro o in presenza di nuove situazioni di rischio e pericolo.

5.4. Formazione e addestramento

La formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro permette ai lavoratori di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie per identificare in modo appropriato i pericoli e trattare i rischi associati alle loro mansioni e al luogo di lavoro in cui operano.

A tal fine le società del Gruppo Interpump hanno l'obbligo di **assicurare** che il personale dipendente riceva un **adeguato grado di istruzioni** su come svolgere le proprie mansioni in sicurezza, evitando situazioni di pericolo per la propria salute e sicurezza.

In particolare, ogni società del Gruppo Interpump dovrà:

- **rispettare le normative** vigenti nei Paesi in cui operano in materia di erogazione obbligatoria **della formazione e dell'addestramento in tema di salute e sicurezza sul lavoro**;
- provvedere alla **formazione** del **personale dipendente neoassunto** sulle modalità di svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni. Tale formazione dovrà essere effettuata preliminarmente all'inizio delle attività assegnate al dipendente o non più tardi di 15 giorni dalla data di assunzione;
- provvedere alla **formazione e all'addestramento del personale dipendente** al quale sono state modificate le proprie mansioni preliminarmente all'inizio delle attività assegnate o non più tardi di 15 giorni dalla data di inizio;
- istituire corsi di **formazione periodica specifici** per attività e mansioni svolte da singole categorie di lavoratori (ad esempio operai, impiegati, personale distaccato, trasfertisti). La partecipazione dei lavoratori e i temi trattati durante i corsi di formazione dovranno essere documentati e archiviati dal personale responsabile dell'organizzazione della formazione;
- provvedere tempestivamente alla **formazione e all'addestramento del personale dipendente** nell'eventualità di **utilizzo di nuovi macchinari o impianti, sostanze chimiche o modifiche sostanziali ai processi operativi** di produzione;
- **valutare l'apprendimento** circa le materie erogate durante i corsi di formazione, sottoponendo al personale dipendente questionari o test valutativi, al fine di identificare le aree formative che necessitano di maggiori approfondimenti;
- **tenere traccia della formazione e dell'addestramento** in apposito registro anche informatizzato.

5.5. Misure minime di prevenzione

Nell'ambito delle proprie attività aziendali, ciascuna società del Gruppo ha l'obbligo di pianificare e istituire misure di prevenzione tali per cui i pericoli per i lavoratori siano eliminati e i rischi sulla salute e sicurezza siano ridotti a un livello ragionevolmente accettabile.

Il Gruppo Interpump si impegna a perseguire gli obiettivi di "infortuni zero" nei luoghi di lavoro, attraverso la continua identificazione, valutazione, prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza, la tempestiva rimozione delle potenziali cause di incidente, e l'attuazione di piani di sorveglianza sanitaria del personale in relazione alle specifiche mansioni.

Di conseguenza, è fatto **espresso divieto** di:

- **rimuovere o modificare** senza autorizzazione **i dispositivi di sicurezza o di segnalazione** o di controllo presenti su macchine, impianti attrezzature e luoghi di lavoro in generale;
- **compiere operazioni in assenza di dispositivi di protezione** individuali ove questi ritenuti obbligatori;
- **compiere** di propria iniziativa **operazioni** o manovre non di competenza ovvero **che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori**.

Pertanto, le società del Gruppo dovranno predisporre le seguenti misure minime di prevenzione:

- **elaborare procedure e istruzioni** a supporto di specifiche attività operative al fine di garantirne l'esecuzione in sicurezza;
- mettere a disposizione dei lavoratori **adeguati dispositivi di protezione individuali** necessari a compiere le proprie mansioni in sicurezza e fornire idonee istruzioni d'uso di tali dispositivi. I dispositivi di protezione forniti dovranno essere conformi agli standard di sicurezza richiesti da organismi internazionali (es. normativa ISO, marchio CE, ecc.) e rispettare i requisiti previsti da leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui la società opera;
- **proteggere i lavoratori dall'esposizione di sostanza chimiche o biologiche** indicate da norme o convenzioni internazionali come **pericolose** per la salute. I contenitori delle sostanze chimiche e biologiche utilizzate dovranno riportare le informazioni richieste dalle normative vigenti nei Paesi in cui la società opera materia o in mancanza di queste, come minimo una descrizione delle caratteristiche di pericolosità, le modalità di stoccaggio e le misure di prevenzione previste per l'utilizzo;
- mettere in atto ove necessario tutte le misure tecniche e organizzative utili a **isolare i lavoratori da eventuali pericoli** quali ad esempio ripari e sistemi di protezione fisica delle macchine e attrezzature, adeguata ventilazione dei locali, movimento dei carichi meccanizzato, riduzione del rumore sui luoghi di lavoro, protezione da cadute accidentali dall'alto, limitazione dei lavori in solitario;
- condurre **ispezioni periodiche di ambienti, impianti, macchinari e attrezzature**, per verificarne i livelli di sicurezza e istituire programmi di manutenzione periodica relativi ad ambienti, attrezzature, impianti, macchinari, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle norme di legge previste e alla indicazione dei fabbricanti;
- elaborare procedure idonee a **segnalare e monitorare eventuali incidenti, infortuni o quasi-incidenti** (c.d. "near miss);
- documentare gli infortuni sul lavoro annotando nome, cognome, qualifica professionale dell'infortunato, le cause e le circostanze dell'infortunio, nonché la data di abbandono e di ripresa del lavoro. Inoltre, dovranno essere riportate le azioni correttive intraprese o da intraprendere per eliminare il pericolo o ridurre al minimo i rischi legati agli infortuni;
- redigere un rapporto (almeno annuale) circa gli infortuni sul lavoro avvenuti e le malattie professionali riconosciute nel periodo di riferimento;
- in merito alla **gestione delle emergenze** occorre:
    - definire e documentare un **piano/procedura di emergenza** da attuare in caso di primo soccorso, incendio, necessità di evacuazione dei lavoratori o di pericolo grave e immediato;
    - individuare il **personale dipendente responsabile di attuare le misure di sicurezza** previste dai piani/procedure di emergenza. Tale personale dovrà ricevere idonea e periodica formazione nella gestione delle emergenze.
    - dotare i locali e le aree di produzione di **kit di pronto soccorso** facilmente accessibili e individuabili dal personale presente in azienda;
    - effettuare **prove o esercitazioni**, con cadenza almeno annuale, per valutare la capacità di reazione dell'azienda ai piani/procedure di emergenza. Gli esiti di tali prove dovranno essere documentati;
    - **comunicare** le informazioni o **istruzioni** minime da seguire in caso di situazioni di emergenza, ad appaltatori, visitatori e personale esterno presente nei luoghi di lavoro di pertinenza della società

5.6. Gestione degli appaltatori, visitatori e personale esterno presente nei luoghi di lavoro

Le attività eseguite presso gli stabilimenti delle società del Gruppo Interpump da parte di Lavoratori Esterni appartenenti ad aziende (c.d. appaltatori) o soggetti terzi, quali ad esempio attività di manutenzione di impianti e macchinari, attività edili, servizi di pulizia, vigilanza, devono essere effettuate riducendo al minimo i rischi per la salute e sicurezza sia dei lavoratori appartenenti a tali aziende/soggetti terzi sia dei lavoratori della propria società.

Pertanto, ogni società del Gruppo ha **l'obbligo di**:

- **fornire ai Lavoratori Esterni**, prima dell'inizio delle attività, le **informazioni sui pericoli** esistenti in cui sono destinati a operare, le misure di prevenzione e le procedure da adottare in caso di emergenza;
- **controllare gli accessi** del personale esterno alle aree di lavoro;
- promuovere il **coordinamento** tra le **attività in stabilimento e quelle concesse in appalto**, eliminando ove possibile il rischio di interferenza con le normali attività aziendali.

In particolare, le società del Gruppo Interpump dovranno adottare le seguenti misure minime di prevenzione:

- le **attività e i servizi eseguiti in appalto** dovranno essere disciplinati tramite **contratto o ordine di servizio** che definiscano chiaramente le responsabilità delle parti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- le attività e i servizi eseguiti in appalto dovranno essere **affidati a soggetti o enti in possesso di idonei requisiti tecnico-professionali**. Sarà compito del personale incaricato di intrattenere i rapporti con tali soggetti verificare la documentazione e le informazioni a supporto della valutazione dei precitati requisiti;
- gli appaltatori o i soggetti terzi dovranno presentare un elenco nominativo e l'indicazione della qualifica del personale impegnato nell'esecuzione dei lavori;
- il **personale** esterno dovrà essere **registrato prima di accedere all'interno dei locali** della società, presentando un documento ufficiale d'identità. La società dovrà fornire al personale esterno un cartellino identificativo da indossare in modo visibile per tutta la durata delle attività;
- eventuali attività concesse in **subappalto** devono essere **autorizzate** per iscritto da parte di personale dotato di adeguate procure in materia di sicurezza sul lavoro;
- eventuali in**cidenti o infortuni occorsi a personale della ditta appaltatrice o subappaltatrice, dovranno essere comunicati** per iscritto alla società entro e non oltre il giorno in cui il fatto si è verificato, indicando come minimo data, ora, luogo e circostanze dell'incidente/infortunio;
- le attrezzature e i **dispositivi individuali di protezione** utilizzati dal personale esterno dovranno rispettare gli standard di sicurezza richiesti da organismi internazionali (es. normativa ISO, marchio CE, ecc.) e r i requisiti previsti da leggi e regolamenti applicabili nei Paesi in cui la società opera.

5.7. Trasferte e distacco dei lavoratori

Le società del Gruppo potrebbero richiedere ai loro dipendenti di effettuare attività e mansioni al di fuori della sede in cui questi svolgono le proprie prestazioni di lavoro.

Ai fini della presente Policy, la trasferta consiste in un mutamento temporaneo, anche all'estero, del luogo originario della prestazione lavorativa per esigenze di servizio transitorie e contingenti; mentre per attività in distacco si intende il mutamento definitivo o per lunghi periodi di tempo del luogo geografico presso un' altra sede della società, una società del Gruppo Interpump o un soggetto terzo, per lo svolgimento di una determinata attività lavorativa concordata tra le parti. Il distacco può avvenire tra due soggetti con sede all'interno del Paese in cui la società opera, oppure al di fuori dei propri confini nazionali.

Le funzioni aziendali delle società del Gruppo, responsabili del personale dipendente in trasferta o in distacco dovranno adottare le seguenti misure al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori:

- richiedere al soggetto/entità presso la quale saranno svolte attività a rischio:
    - un elenco dei rischi e dei pericoli presenti nel luogo di lavoro in cui il personale dovrà operare
    - un elenco dei Dispositivi di Protezione Individuali utili allo svolgimento delle mansioni;
    - il nominativo dei referenti presenti sul luogo di lavoro che avranno cura dell'assistenza e della sicurezza del personale dipendente in caso di emergenza;
- mettere a disposizione dei lavoratori i Dispositivi di Protezione Individuali, conformemente alle normative locali e alle indicazioni fornite dalla controparte, nel caso non sia prevista la fornitura di tali dispositivi da parte del soggetto/entità presso la quale saranno svolte le attività;
- fornire adeguata copertura sanitaria e assicurativa in relazione al Paese di destinazione;
- erogare specifiche sessioni di formazione, preliminarmente all'inizio di attività considerate a rischio, circa le procedure per svolgere le mansioni lavorative in sicurezza;
- informare il personale dipendente circa eventuali pericoli derivanti da situazioni socio-politiche e sanitarie del Paese di destinazione e attivarsi per garantire tutte le misure minime di salute e sicurezza personale durante gli spostamenti e nel corso dello svolgimento delle mansioni lavorative;
- fornire il personale dipendente di mezzi di comunicazione affidabili e sicuri, soprattutto per destinazioni in luoghi remoti o difficilmente accessibili.

5.8. Salute e sicurezza all'interno della catena di fornitura

Il Gruppo Interpump promuove la **condivisione dei valori e dei principi in materia di salute e sicurezza**, contenuti nella Presente Policy, con tutti i soggetti coinvolti **all'interno della catena di fornitura**.

Pertanto, **è fatto obbligo** ai soggetti che intrattengono **rapporti di approvvigionamento e, in genere, di fornitura** di beni e/o servizi (di seguito "Fornitori"), con le società del Gruppo Interpump, **di rispettare le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro** in vigore nei Paesi in cui essi operano.

In particolare, ogni società del Gruppo Interpump dovrà:

- **condividere** con i propri Fornitori, preliminarmente all'inizio delle attività di approvvigionamento e fornitura, **i principi e i valori contenuti all'interno del Codice Etico e,** esclusivamente per le società italiane del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione *ex* D. Lgs. 231/2001, **del Modello 231**. I **contratti con i Fornitori**, che prevedono la sottoscrizione di specifiche clausole di tutela giuridica e patrimoniale per l'approvvigionamento di beni o servizi, **dovranno riportare obbligatoriamente una clausola** contrattuale in cui il Fornitore dichiara di aver compreso e **di voler rispettare i principi e le regole di condotta contenute nel Codice Etico e,** esclusivamente per le società italiane del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione *ex* D. Lgs. 231/2001, **del Modello 231**.
- **sottoporre** ai propri Fornitori, preliminarmente all'inizio delle attività di approvvigionamento e fornitura, **un questionario** utile alla **comprensione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro** in essere al fine di poter valutare l'adeguatezza di tali sistemi e il rispetto dei principi contenuti nella presente Policy. Il questionario dovrà essere predisposto dalle funzioni aziendali responsabili di intrattenere i rapporti con i propri Fornitori, avendo cura di archiviare i risultati ottenuti.
- **effettuare verifiche e ispezioni**, nei luoghi in cui i Fornitori operano, **al fine di accertare il rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro** in vigore nei Paesi in cui essi operano e dei principi contenuti nella presente Policy. **Tali verifiche** dovranno essere **condotte con una metodologia di campionamento *risk based***, in base a un piano di audit annuale o in relazione a eventi di particolare rilevanza. Sarà cura delle singole funzioni aziendali responsabili di effettuare tali verifiche, documentare e archiviare accuratamente le risultanze degli audit.

Il Gruppo Interpump si impegna ad adottare un **modello per la valutazione dei fornitori,** secondo criteri ambientali e sociali, al fine di garantire un adeguato livello di conformità ai principi di sostenibilità stabiliti nel Codice Etico e nel Piano ESG. In particolare, ogni società dovrà garantire l'allineamento tra gli standard del Gruppo Interpump e gli standard adottati dai propri fornitori, tenendo conto delle politiche e degli obiettivi di miglioramento in tema di condotta etica, tutela ambientale, rispetto dei diritti umani, gestione del personale e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e IT.

6. Ambiente

6.1. Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera dei cosiddetti gas inquinanti a "effetto-serra" (es. CO_2, metano, ossido di azoto "NO_X" e ossido di zolfo SO_X, PM_{10}), sono considerate, secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), la principale causa del riscaldamento globale. Nel contesto delle normali attività produttive, le aziende del Gruppo producono emissioni di tipo diretto, ovvero generate direttamente dai processi industriali, e di tipo indiretto associate ad attività collaterali quali ad esempio l'utilizzo di energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento.

È fatto **espresso divieto** alle società del Gruppo Interpump **effettuare emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione** da parte delle autorità locali del Paese in cui la società opera.

Le società del Gruppo Interpump che generano emissioni in atmosfera attraverso l'utilizzo di impianti, presenti nei propri stabilimenti di produzione e assemblaggio, hanno **l'obbligo di prevenire e minimizzare gli impatti** dei gas inquinanti sulla qualità dell'aria, assicurando che tali **emissioni non superino i limiti previsti** dalle normative in vigore nei Paesi in cui la società opera. Sarà cura delle funzioni aziendali, incaricate della gestione degli aspetti ambientali, assicurare il rispetto delle prescrizioni autorizzative rilasciate dalle competenti autorità locali, per tutte le tipologie di emissioni in atmosfera.

Le **emissioni** in atmosfera di gas inquinanti devono essere **convogliate all'esterno dei locali aziendali** tramite camini di emissione, appropriatamente progettati al fine di evitare eccessivi livelli di concentrazione al suolo.

È fatto **espresso divieto di bruciare rifiuti** solidi pericolosi e non-pericolosi quale metodo di smaltimento.

Non è consentito installare nuovi impianti o macchinari che emettono in atmosfera sostanze chimiche classificate come **dannose per la stratosfera e l'ozono**, secondo i parametri definiti dal Protocollo di Montreal, quali ad esempio CFC, tricloroetano, HBFC.

Le **emissioni in atmosfera dovranno essere misurate e monitorate** tramite prelievi a campione, al fine di individuare eventuali concentrazioni di gas inquinanti al di sopra dei limiti previsti dalle normative locali. Sarà compito delle funzioni aziendali incaricate della gestione degli aspetti ambientali, documentare e archiviare le risultanze delle misurazioni e dei campionamenti effettuati.

Il Gruppo Interpump si è posto l'obiettivo di **ridurre del 45%** le emissioni di anidride carbonica in atmosfera entro il 2032 e di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Per il raggiungimento di tale obiettivo, il Gruppo Interpump sta investendo le proprie risorse nell''installazione di impianti fotovoltaici, al fine di incrementare la quota parte di energia elettrica prodotta e auto-consumata e nella sottoscrizione di un accordo di fornitura di energia elettrica rinnovabile tramite la formula del Power Purchase Agreement e nell'incremento di acquisto di energia elettrica certificata verde.

6.2. Scarichi idrici, sversamenti e contaminazione dell'ambiente

È fatto **espresso divieto** alle società del Gruppo Interpump **effettuare scarichi idrici su suolo, sottosuolo, acque sotterranee e in generale su laghi, fiumi o mari in assenza di autorizzazione** da parte delle autorità locali del Paese in cui la società opera.

Le società del Gruppo hanno **l'obbligo di rispettare i limiti previsti per gli scarichi idrici in accordo alle normative** in vigore nei Paesi in cui la società opera. Sarà cura delle funzioni aziendali, incaricate della gestione degli aspetti ambientali. assicurare il rispetto delle prescrizioni autorizzative rilasciate dalle competenti autorità locali, per tutte le tipologie di scarichi idrici.

I corpi idrici prodotti da lavorazione e processi produttivi devono essere sottoposti a **trattamento di separazione e raccolta degli elementi inquinanti** prima di essere destinati allo scarico. Gli inquinanti raccolti dovranno essere in seguito smaltiti come rifiuti in base alla tipologia e alla pericolosità degli elementi stessi.

Gli scarichi idrici relativi ad **acque meteoriche e di prima pioggia** devono essere **separati dagli scarichi** provenienti da lavorazioni o da acque reflue convogliate in fognatura. Le acque meteoriche e di prima pioggia non devono venire in contatto con rifiuti o materiali che potrebbero generare la contaminazione di tali corpi idrici; pertanto, rifiuti e beni stoccati all'esterno dei locali aziendali dovranno essere coperti e protetti dagli eventi atmosferici.

Le società del Gruppo **hanno l'obbligo di prevenire sversamenti accidentali** di elementi inquinanti quali ad esempio **olii e residui contaminati di lavorazione** su suolo, sottosuolo, acque sotterranee e in generale su laghi, fiumi o mari. Eventuali sversamenti accidentali **dovranno essere tempestivamente comunicati alle competenti autorità locali**, informando la Funzione Internal Audit, Risk & Compliance di Gruppo. A seguito di tali sversamenti accidentali, la società dovrà attivarsi per intraprendere le opportune azioni di ripristino dell'ambiente circostante e di prevenzione di ulteriori futuri accadimenti.

Non sono consentite attività di lavaggio e pulizia i cui scarichi **non** siano preventivamente **autorizzati** dalle autorità locali competenti **o le cui acque non siano trattate** tramite impianti di filtraggio e separazione.

I volumi degli scarichi idrici prodotti **dovranno essere misurati e monitorati** tramite prelievi a campione, al fine di individuare eventuali concentrazioni di elementi inquinanti al di sopra dei limiti previsti dalle normative locali. Sarà compito delle funzioni aziendali incaricate della gestione degli aspetti ambientali, documentare e archiviare le risultanze delle misurazioni e dei campionamenti effettuati.

Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza circa il **consumo di acqua,** le società del Gruppo si impegnano ad attuare le migliori strategie di efficientamento e di monitoraggio nell'utilizzo della risorsa idrica e di garantire una corretta gestione degli scarichi in ambiente esterno. Il Gruppo Interpump promuove l'importanza della protezione delle risorse idriche e la gestione sostenibile dell'acqua come valore della cultura aziendale delle società del Gruppo. I dipendenti dovrebbero sempre considerare il miglior utilizzo dell'acqua e, quando possibile, identificare come ridurre il consumo di acqua nei luoghi di lavoro.

6.3. Rifiuti

Nell'ambito delle normali attività aziendali, soprattutto durante i processi produttivi e di assemblaggio, le società del Gruppo producono differenti tipologie di rifiuti. Alcuni di questi rifiuti sono considerati pericolosi per la salute o l'ambiente circostante in conseguenza delle loro caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche.

Le società del Gruppo Interpump, pertanto, dovranno:

- **classificare i rifiuti generati in accordo alle normative** in vigore nei Paesi in cui operano e in base alla loro composizione, quantità prodotta e tipologia di smaltimento prevista;
- sostituire, ove possibile, i materiali e i prodotti utilizzati nei processi operativi con materiali a minor tossicità o pericolosità per la salute o l'ambiente;
- **utilizzare** esclusivamente **fornitori qualificati per lo smaltimento dei rifiuti prodotti**, assicurandosi che tali soggetti posseggano permessi e licenze rilasciate dagli enti governativi preposti del Paese in cui la società opera;
- **segregare i rifiuti pericolosi** in modo tale da prevenire qualsiasi contaminazione accidentale del suolo, delle acque e dell'atmosfera. È fatto **espresso divieto mescolare rifiuti pericolosi** con rifiuti di diversa tipologia;
- proteggere lo stoccaggio e il deposito di rifiuti da pioggia, neve, vento e luce solare diretta;

Il movimento dei rifiuti pericolosi e non-pericolosi all'interno del perimetro degli stabilimenti ove la società opera deve essere effettuato con modalità e mezzi idonei a prevenire eventuali perdite o fuoriuscite. I contenitori adibiti al trasporto dei rifiuti dovranno essere etichettati riportando le informazioni richieste dalle normative applicabili o, in assenza di queste, la tipologia e la rischiosità del rifiuto.

Il conferimento e il trasporto dei rifiuti all'esterno del perimetro aziendale dovranno essere **affidati a fornitori qualificati**. Sarà compito delle funzioni aziendali incaricate della gestione degli aspetti ambientali assicurarsi che i fornitori utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti prodotti siano in possesso di validi permessi, licenze e qualifiche rilasciate dalle autorità locali competenti.

Il **conferimento di rifiuti** per il trasporto e lo smaltimento da parte di fornitori qualificati dovrà essere accompagnato **dall'emissione di un documento (formulario)** che indichi come minimo la tipologia di rifiuto, la quantità, la destinazione e le modalità di smaltimento.

Il **peso** dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dovrà essere **misurato e il contenuto monitorato** tramite prelievi a campione al fine di individuare eventuali concentrazioni di elementi inquinanti al di sopra dei limiti previsti dalle normative locali. Sarà compito delle funzioni aziendali incaricate della gestione degli aspetti ambientali, documentare e archiviare le risultanze delle misurazioni e dei campionamenti effettuati.

Il Gruppo Interpump persegue una strategia di riduzione dei quantitativi di rifiuti, con l'obiettivo di migliorare le performance ambientali dei prodotti, nonché aumentare la competitività secondo logiche di sostenibilità che permettano di realizzare nuovi sistemi e componenti a basso impatto ambientale. Tale strategia passa attraverso la **valorizzazione, in ottica di economia circolare, dei rifiuti e degli scarti di produzione, ove possibile, in sottoprodotti** con la realizzazione di una rete di scambio di residui di produzione all'interno del territorio e con aziende partner.

6.4. Rispetto dell'ambiente all'interno della catena di fornitura

Il Gruppo Interpump promuove la **condivisione dei valori e dei principi in materia di tutela dell'ambiente**, contenuti nella presente Policy, **con tutti i soggetti coinvolti all'interno della catena di fornitura**.

Pertanto, **è fatto obbligo** ai soggetti che intrattengono **rapporti di approvvigionamento e, in genere, di fornitura** di beni e/o servizi (di seguito "Fornitori"), con le società del Gruppo Interpump, di **rispettare le normative in materia ambientale** in vigore nei Paesi in cui essi operano.

In particolare, ogni società del Gruppo Interpump dovrà:

- **condividere** con i propri Fornitori, preliminarmente all'inizio delle attività di approvvigionamento e fornitura, **i principi e i valori contenuti all'interno del Codice Etico e, , esclusivamente per le società italiane del Gruppo che hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001, del Modello 231, quest'ultimo esclusivamente per le società, del Modello 231**. **I contratti con i Fornitori**, che prevedono la sottoscrizione di specifiche clausole di tutela giuridica e patrimoniale per l'approvvigionamento di beni o servizi, **dovranno riportare obbligatoriamente una clausola** contrattuale in cui il Fornitore dichiara di aver compreso e **di voler rispettare i principi e le regole di condotta** contenute nel **Codice Etico** e, esclusivamente per le società italiane del Gruppo

che hanno adottato un Modello di Organizzazione e Gestione *ex* D. Lgs. 231/2001, **del Modello 231,** nel **Modello 231**.

- **sottoporre** ai propri Fornitori, preliminarmente all'inizio delle attività di approvvigionamento e fornitura, **un questionario** utile alla **comprensione del sistema di gestione ambientale** in essere al fine di poter valutare l'adeguatezza di tali sistemi e il rispetto dei principi contenuti nella presente Policy. Il questionario dovrà essere predisposto dalle funzioni aziendali responsabili di intrattenere i rapporti con i propri Fornitori, avendo cura di archiviare i risultati ottenuti.
- **effettuare verifiche e ispezioni**, nei luoghi in cui i Fornitori operano, **al fine di accertare il rispetto delle normative in materia ambientale** in vigore nei Paesi in cui essi operano e dei principi contenuti nella presente Policy.

7. Reportistica e segnalazioni

Qualunque violazione, sospetta o nota, della presente Policy o delle normative in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente in vigore nei Paesi in cui opera il Gruppo Interpump, così come qualunque comportamento che violi le disposizioni contenute nella presente Policy, devono essere immediatamente **comunicate** ai responsabili aziendali e/o tramite gli appositi canali dedicati e riportati nella procedura Whistleblowing di Gruppo.

8. Provvedimenti disciplinari e rimedi contrattuali

Il Gruppo Interpump è impegnato nell'impedire che vengano attuate condotte che violino le leggi in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente e le disposizioni contenute nella presente Policy. Il Gruppo Interpump adotterà **provvedimenti disciplinari** adeguati nei confronti del personale dipendente e dei collaboratori delle società del Gruppo, in accordo ai contratti collettivi di riferimento o alle norme nazionali applicabili, le cui condotte (i) violino la normativa sulla salute e sicurezza sul lavoro e la normativa ambientale o le disposizioni contenute nella presente Policy, e/o (ii) che irragionevolmente ometta di rilevare o riportare tali violazioni o che minacci o adotti ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni.

Il Gruppo Interpump adotterà appropriate misure, incluse ma non limitate alla risoluzione del contratto e alla richiesta di risarcimento danni nei confronti delle controparti contrattuali le cui condotte violino le precitate normative o la presente Policy.

9. Formazione del Personale

Il personale dipendente e i collaboratori del Gruppo Interpump dovranno essere **informati e formati** sull'importanza del rispetto delle leggi in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente e delle norme contenute nella presente Policy. In particolare, il personale dipendente e i collaboratori maggiormente esposti ad attività a rischio riceverà una copia della presente Policy; inoltre, la Funzione Internal Audit, Risk & Compliance di Gruppo provvederà a istituire sessioni di formazioni periodiche in relazione ai principi e alle misure contenute all'interno della presente Policy.

Fabio Marasi
Amministratore Delegato di Interpump
Group S.p.A.